

Margherita

il lago mi mette malinconia  
mi dici con la tua solita  
serena indifferenza

così ogni tanto partiamo  
per la valle movimentata  
smoderata e accalcata

chissà che direbbe don Bacciarini  
ma parli e sorridi senza giudizio  
come chi osserva il tempo

scorrere tra i sassi del fiume

ma all'improvviso spuntano  
le creste  
a trattenere il tempo

così ritorni a scarpinare  
tra gane e genziane  
nelle tue montagne

uguali oggi come ieri

e i corpi dei turisti  
sono quelli dei Cocoli  
dei Latit degli Zarap

fermo è il tuo presente  
riflesso sui volti  
delle cime dei monti

casa mia è quel campo santo

mi sussurri ridendo  
mentre guardi correre il tempo  
tra cardì e margherite